



Denominazione	Global Corporate Sustainability
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	SECS P/08
Anno di corso e semestre di erogazione	1° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	8
Numero di ore di attività didattica assistita	48
Docenti	Responsabile dell'insegnamento: Angeloantonio Russo Docenti: Angeloantonio Russo (4 CFU) Rosamartina Schena (4 CFU)
Risultati di apprendimento specifici	Al termine del percorso di studio lo studente sarà in grado di comprendere e analizzare tematiche o strumenti quali: la mappatura degli stakeholder, l'analisi di materialità, la reportistica non-finanziaria (bilanci di sostenibilità), la gestione della filiera in chiave di sostenibilità, la finanza sostenibile, il climate change, il green marketing. Sarà così in grado di sviluppare un piano strategico di sostenibilità per un'impresa, che contempli una, ovvero molteplici, attività in grado di generare un impatto non solo economico, ma soprattutto sociale e/o ambientale. Avrà altresì acquisito le nozioni di management che consentono di discernere quali siano le strategie di impresa in grado di avere un impatto economico, ambientale e sociale, nonché di pianificarne e misurarne autonomamente gli effetti relativamente alla performance complessiva dell'impresa nonché dei suoi principali stakeholder. Lo studente sarà in grado di presentare ed esporre in modo efficace un piano strategico di sostenibilità per un'impresa, nonché di argomentare in merito alla effettiva capacità di una strategia ovvero attività d'impresa di generare valore sociale, ambientale ed economico; attraverso le nozioni teoriche e pratiche lo studente avrà acquisito un linguaggio tecnico appropriato e una terminologia specialistica adeguata all'argomento
Programma	La struttura del Corso si articola in due parti, con sessioni svolte dai due docenti in modo coordinato. La prima parte presenta l'inquadramento teorico in tema di corporate sustainability: <ul style="list-style-type: none">- Etica ed Etica del business- Le finalità dell'impresa- Strategia e sostenibilità- Stakeholder engagement La seconda parte si dedica allo studio delle caratteristiche tecniche e di innovative pratiche manageriali di rendicontazione e misurazione dell'impatto economico, sociale e ambientale dell'impresa che si orienta alla sostenibilità. In particolare, prevede i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none">- Misurare per gestire: performance sociale e ambientale- La rendicontazione non finanziaria- Il sustainable supply chain management- La social innovation- Impact assessment: SROI- La finanza sostenibile
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	L'insegnamento è strutturato in lezioni che si svolgono in modo frontale in base al calendario accademico. La modalità didattica, incentrata sulla discussione di case study e paper scientifici, consentirà l'apprendimento di metodologie e strumenti in maniera attiva. Sono previste lezioni e seminari tenuti da operatori ed esperti di sostenibilità e finanza sostenibile, con analisi di casi pratici, al fine di consentire un pieno contatto con la concreta operatività di realtà imprenditoriali orientate alla sostenibilità d'impresa. Il numero di ore di attività didattica dedicate alle lezioni è pari a 48. Gli studenti frequentanti devono applicare concretamente le conoscenze acquisite attraverso lo svolgimento di un lavoro di gruppo relativo a un caso studio reale; ogni gruppo è formato tipicamente da 6-7 studenti.



Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>I metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento variano per studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p><u>Studenti frequentanti</u> Project work con presentazione finale ed esame orale integrativo facoltativo. Lo status di frequentante si ottiene con almeno il 70% delle presenze. L'esame è svolto attraverso la partecipazione a un lavoro di gruppo e la relativa presentazione in aula. Inoltre, è prevista la possibilità di un esame orale integrativo facoltativo. Il project work si incentra sullo sviluppo di un piano di sostenibilità di un'impresa assegnata dai docenti a ciascun gruppo. Il lavoro di gruppo prevede una presentazione intermedia e una presentazione finale. La presentazione intermedia è prevista, in linea con il calendario didattico, al termine delle prime 24 ore del corso. La presentazione finale è oggetto di valutazione del corso e si basa sulla completezza e originalità, sulla capacità di apprendere e analizzare la struttura di un piano di sostenibilità, le tecniche di mappatura degli stakeholder, i processi di stakeholder engagement, nonché gli strumenti di rendicontazione non finanziaria, sulla abilità comunicative all'interno del gruppo di lavoro da trasferire nell'elaborato finale, nonché sulla capacità di apprendere e confrontarsi con l'opinione dei membri del gruppo. La valutazione dei casi pratici sviluppati dai gruppi di studenti contribuisce alla valutazione finale. L'integrazione orale prevede domande aperte e dura tipicamente almeno 10 minuti. Almeno una domanda si incentra sulla discussione delle criticità del project work. Almeno due domande sono finalizzate a verificare l'apprendimento dei modelli teorici di corporate sustainability, delle tecniche di gestione e rendicontazione della sostenibilità d'impresa.</p> <p><u>Studenti non frequentanti</u> Esame orale L'esame è svolto in forma orale, prevede domande aperte su tutto il programma del corso e dura almeno 15 minuti. Almeno due domande sono finalizzate a verificare l'acquisizione, da parte degli studenti, della conoscenza e della comprensione delle caratteristiche tecniche e dei modelli economici di imprese orientate alla sostenibilità, di discernere modelli di business tradizionali da quelli di corporate sustainability. Agli studenti è, inoltre, richiesto di dimostrare con capacità di analisi e autonomia di giudizio, di saper descrivere in modo chiaro e appropriato la struttura di un piano di sostenibilità, le tecniche di mappatura degli stakeholder, i processi di stakeholder engagement, nonché gli strumenti di rendicontazione non finanziaria. Ulteriore criterio di valutazione è rappresentato dall'appropriatezza e padronanza del linguaggio tecnico.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi e varia per studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p><u>Studenti frequentanti</u> Per gli studenti frequentanti il voto finale deriva dalla valutazione del lavoro di gruppo espresso in trentesimi. Ogni studente può decidere di sostenere un'integrazione orale facoltativa, che consente di avere una valutazione da -2 a +2 sul voto conseguito al lavoro di gruppo.</p> <p><u>Studenti non frequentanti</u> Per gli studenti non frequentanti il voto risulta dalla verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti, dalla chiarezza espositiva e dalla proprietà di linguaggio.</p>
Propedeuticità	Non sono previste propedeuticità.
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p><u>Materiale didattico di supporto all'apprendimento</u> Il materiale di supporto all'apprendimento varia per studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p><u>Studenti frequentanti</u> Dispense e slide del docente.</p> <p><u>Studenti non frequentanti</u> 1.Russo, A., Vurro, C. (2018), "La Sostenibilità", in Russo, A., Vurro, C. "Economia e Management delle Imprese", McGraw-Hill Education Italia, Milano. 2. Russo, A. (2011), "Deconstructing the relationship between corporate social and financial performance", con Perrini, F., Tencati, A., Vurro, C., Journal of Business Ethics, 102(Supplement 1): 59-76, ISSN: 0167-4544. 3.Dacin, P. A., M. T. Dacin and M. Matear (2010), 'Social Entrepreneurship: Why We Don't Need a New</p>



- | | |
|--|---|
| | <p>Theory and How We Move Forward From Here', <i>The Academy of Management Perspectives</i>, 24 (3): 37-57.</p> <p>4. Russo, A. (2009), "Shaping Sustainable Value Chains: Network Determinants of Supply Chain Governance Models", con Vurro, C., Perrini, F., <i>Journal of Business Ethics</i>, 90(Supplement 4): 607-621, ISSN: 0167-4544.</p> <p>5. Russo, A., Tencati, A. (2009), "Formal vs Informal CSR Strategies. Evidence from Italian Micro, Small, Medium-sized, and Large Firms", <i>Journal of Business Ethics</i>, 85(Supplement 2): 339-353, ISSN: 0167-4544.</p> <p>6. Perrini, F., Russo, A. (2008), "Innovazione e Relazioni, Driver della Sostenibilità. A colloquio con Andrea Illy", <i>Economia & Management</i>, 4: 11-21.</p> <p>7. Dyllick, T., Hockerts, Kai (2011), Beyond the business case for corporate sustainability, <i>Business Strategy and the Environment</i>, 11(29), 130–141.</p> <p>8. Social Statement Social Commitment, 2005, Social Statement e Set di indicatori.</p> <p>9. Mitchell, R. K., B. R. Agle and D. J. Wood: 1997, 'Toward a Theory of Stakeholder Identification and Salience: Defining the Principle of Who and What Really Counts', <i>Academy of Management Review</i> 22(4), 853-886.</p> <p>10. Hart, S. L. & Ahuja, G. 1996. Does it Pay to be Green? An Empirical Examination of the Relationship between Emission Reduction and Firm Performance. <i>Business Strategy and the Environment</i>, 5(1): 30-37.</p> |
|--|---|